

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 25 GIUGNO 1880

fatte nello studio che è già molto avanzato per la riforma della classificazione dei porti di quarta classe (non dico fin d'ora quale perchè dipenderà dallo studio completo che si farà di tale questione), per tenerne conto, dico, nell'epoca in cui si presenterà il disegno di legge per i porti di quarta classe e la classificazione generale dei porti; epoca che non sarà certamente più lontana del 1880, come è determinato nell'ordine del giorno della Commissione, e che io credo, spero e potrei dire sono certo che sarà presentato al mese di novembre, quando la Camera riprenderà le sue sedute. Non potrei nemmeno impegnarmi a presentarlo prima, perchè non sarebbe possibile poter discutere nel tempo che ci rimane un disegno di legge di tanta importanza e di tanta mole.

Io credo con ciò di aver dato qualche risposta a tutti gli oratori che hanno parlato su questo disegno di legge. Se qualche cosa avessi dimenticato faccio preghiera di volermela ricordare.

MICHELI. Domando di parlare.

Voci. La chiusura!

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la tabella darebbe luogo ai discorsi che non si potessero fare nella discussione generale.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Micheli per fatto personale.

MICHELI. Dalle parole dette dall'onorevole ministro dei lavori pubblici in riguardo alla conformazione del porto di Civitavecchia...

PRESIDENTE. Onorevole Micheli si limiti al fatto personale, perchè ha già parlato due volte.

MICHELI... ho compreso che probabilmente mi sono spiegato male. Io non ho affermato che quella conformazione sia sbagliata: ho emesso un dubbio, e mi sono limitato ad una raccomandazione che ho fatto al ministro perchè nel caso che questa Commissione non fosse stata nominata, o nominata non ci fosse compreso l'elemento militare, si fosse uniformato ai miei desiderii.

Venendo adesso a parlare del porto di Lerici, sapevamo noi pure (e qui mi permetta l'onorevole Albini che parli anche in nome suo), che non si poteva aggravare sullo Stato la spesa di un porto se prima non si cambiava di categoria; ma noi ci siamo valse dell'opportunità per far presente al ministro la condizione in cui si trova il porto di Lerici, persuasi che a suo tempo egli ne terrà calcolo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Massari.

MASSARI. Mi preme di fare osservare che, mentre l'onorevole ministro dei lavori pubblici mi ha redarguito di poca chiarezza, mi ha poi fatto una ri-

sposta così precisa da contraddire la sua primitiva asserzione.

Certamente di questa precisione io rendo lode all'acume del suo ingegno, ma per ricambio di cortesia lo prego di riconoscere da parte sua che c'entra un poco il merito della chiarezza dell'interrogante.

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti dichiaro chiusa la discussione generale.

Ora si tratta dunque di votare gli ordini del giorno. Primo viene l'ordine del giorno dell'onorevole Elia.

Chiedo alla Commissione ed al ministro se lo accettino.

DAMIANI, relatore. La Commissione non lo accetta.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro neppure?

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Come semplice raccomandazione.

PRESIDENTE. Onorevole Elia, ella vi insiste?

ELIA. Io voglio esonerare l'animo mio da qualsiasi responsabilità per un fatto così grave qual è quello di non avere nell'Adriatico un bacino di carenaggio atto a ricevere le nostre grandi navi corazzate, e mantengo l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Dunque rileggo l'ordine del giorno dell'onorevole Elia:

« La Camera invita il Ministero a provvedere alla continuazione della costruzione del bacino di carenaggio in Ancona, dandogli dimensioni tali che lo rendano atto a ricevere le più grosse navi della regia marina. »

Quest'ordine del giorno non è accettato nè dall'onorevole ministro, nè dalla Commissione. Lo pongo ai voti.

(Non è approvato.)

Ora viene l'ordine del giorno della Commissione che l'onorevole ministro accetta.

L'onorevole Greco-Cassia ha proposto un'aggiunta a quest'ordine del giorno, che è la seguente:

« A provvedere con escavazioni di urgenza per quei porti principali la di cui profondità sia tanto scemata, da non permettere più l'ancoraggio delle nostre navi corazzate. »

Mantiene l'onorevole Greco questa aggiunta?

GRECO-CASSIA. Ho chiesto di parlare per fare una dichiarazione.

PRESIDENTE. La faccia.

GRECO-CASSIA. Quando io proposi l'aggiunta, era in certo modo indotto a ritenere che il numero secondo dell'ordine del giorno della Commissione, largamente interpretato, avrebbe potuto comprendere quello che io volevo che si fosse, in termini chiari ed espliciti, colla mia aggiunta espresso.

Ma per la mia abitudine di tener sempre presente